

Il ruolo dei volontari dell'associazione "Parole che volano" non è passato inosservato

L'Apav vicina al mondo universitario

Attivata una convenzione con la facoltà di Psicologia di Urbino

TERNI - In un momento in cui il Comune si vede costretto a tagliare sugli affitti, spesso anche a danno delle associazioni di volontariato che usufruiscono di una locazione concessagli dall'assessorato alle politiche sociali, sembra impossibile pensare ad altro fuorché al modo migliore per "sbarcare il lunario". Eppure vi sono sempre gradi-

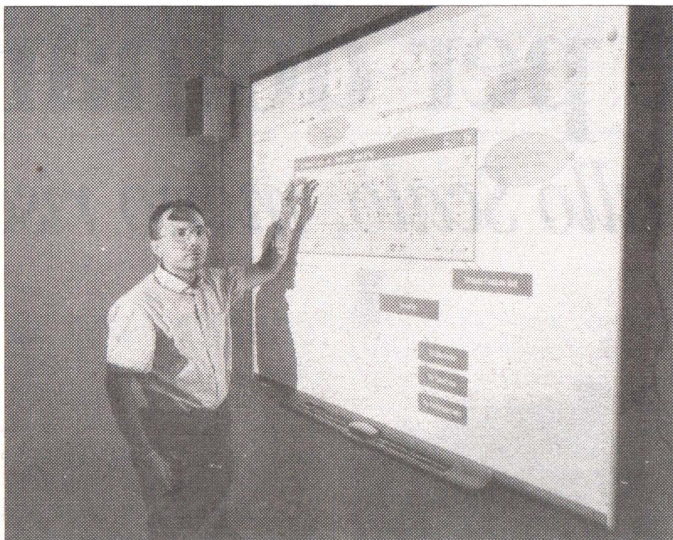
te sorprese o, più propriamente, gradite eccezioni che dimostrano come, anche senza adeguate risorse economiche ma armati di professionalità e volontà, si possa andare avanti ottenendo importanti riconoscimenti e laut consensi. Eccezioni come l'associazione "Parole che volano (Apav)" che, nonostante le ristrettezze economiche e la consapevolezza di uno sfratto alle porte, è restata vicina ai principi del vo-

lontariato ed ha operato in modo tale da meritare non solo l'attenzione delle istituzioni, delle strutture sanitarie e delle scuole del territorio bensì anche quella del mondo universitario. La ricerca continua di perfezionamento, la presenza nel direttivo di professionisti del settore (psicologi, pedagogisti, medici, ...), il metodo e la qualità di

Da settembre tirocini formativi anche da Perugia

erogazione dei servizi (dall'aiuto compiti, alle lezioni frontali con l'ausilio di software di ultima generazione

per l'apprendimento di persone affette da disturbi dell'apprendimento,...), infatti, hanno reso nota l'Apav ben oltre i confini della Conca. "A partire dallo scorso mese di aprile - ha riferito in proposito il presidente dell'associazione, Luca Ascani - l'Apav ha attivato una convenzione con la facoltà di



Numero uno Il presidente dell'associazione Luca Ascani

Psicologia dell'Università di Urbino. Tale accordo ha permesso ad una studentessa della triennale di recarsi presso la nostra sede opera-

tiva per interfacciarsi con il nostro gruppo di volontari, i ragazzi che usufruiscono dei servizi e le famiglie al fine di operare una ricerca

per comprendere alcuni aspetti del disagio sotto il profilo psicologico. L'indagine, cha la studentessa di Urbino sta portando avanti con l'ausilio della nostra referente associativa, la dottoressa Maria Grazia Maccherulo - ha aggiunto - confluirà in un resoconto scientifico che ci aiuterà ad avere un primo feedback sui metodi di erogazione dei servizi". Questo un primo tassello, ma con la partnership dell'Università di Urbino le novità non finiscono. Da

settembre, infatti, anche l'Università degli studi di Perugia consentirà agli iscritti del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali di svolgere tirocini formativi e percorsi di orientamento sempre presso la sede (occorrerà poi vedere quale diventerà visto lo sfratto) dell'associazione.

"Dal mese di marzo 2011 - si legge a in una nota redatta dai partner universitari - l'Università degli Studi di Perugia (Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione) e l'Apav sono convenuti alla stipula di una convenzione. L'oggetto di questa è la collaborazione tra le parti a scopi di studio e di

Intanto la sede è a rischio sfratto Interviene Ascani

ricerca nell'ambito dei Dsa (Disturbi Specifici di Apprendimento) nel territorio umbro. Il Responsabile

scientifico, nonché Coordinatore dell'attività di studio e ricerca menzionata, sarà la dottoressa Aurora Vecchini, ricercatrice e docente di Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione".

Eleonora Stentella